

Si constata, in ogni caso, dopo il trend negativo registrato negli ultimi anni, una situazione amministrativa positiva.

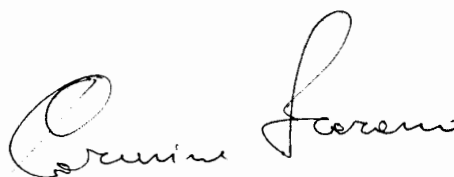
**6 – Considerazioni conclusive**

Come anticipato nella relazione per l'esercizio 2008 l'Ente, istituito nel 1961 per la durata di 30 anni, ha operato in regime di proroga fino al 7 novembre 2009 ed è stato posto in gestione liquidatoria a decorrere da tale data, per un periodo massimo di 24 mesi (d.l. 30 dicembre 2009, n. 194 convertito, con modificazioni, con legge 26 febbraio 2010, n. 25).

Nella fase transitoria, è stato nominato un Commissario ad acta con il compito di proseguire nell'attività istituzionale, utilizzando le risorse disponibili, e di gestire e definire i rapporti giuridici pendenti sino all'effettivo trasferimento delle competenze al soggetto costituito o individuato con provvedimento delle regioni interessate (Toscana e Umbria).

Quanto alla gestione 2009, si riscontra un avanzo finanziario pari ad euro 227.182,25, un avanzo di amministrazione pari ad euro 164.207,23 ed un avanzo economico di euro 27.314,11, che, come riferito (par. 5.6), risulta in pressochè totale diminuzione rispetto all'esercizio 2008, il cui avanzo era stato determinato dall'emanazione del provvedimento ministeriale, del dicembre 2008, di risanamento dei disavanzi degli esercizi precedenti.

Così, a fronte delle potenzialità dell'Ente per il progressivo e costante aumento delle entrate determinato dalla gestione degli impianti irrigui e dalla produzione di energia elettrica, si deve registrare che numerose opere non sono state appaltate a causa della gestione liquidatoria vincolata al mandato di dover garantire soltanto *"la continuità amministrativa del servizio pubblico, nonché la gestione e la definizione dei rapporti giuridici pendenti"*.



ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

---

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

Arezzo

- COMMISSARIO AD ACTA -

PER COPIA CONFORME  
per uso amministrativoArezzo 07 GIU. 2010  
IL DIRETTORE GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 255  
del 03 GIU. 2010

OGGETTO: Approvazione Conto Consuntivo 2009.

## IL COMMISSARIO

VISTE le leggi 18 ottobre 1961 n.1048 e successive modifiche che ha istituito l'Ente irriguo umbro-toscano, stabilendone i compiti e disciplinandone organizzazione e funzionamento;

VISTO l'art. 2, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25 che per ultimo ha prorogato la durata dell'Ente irriguo umbro-toscano;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 novembre 2009 n. 10491 con il quale, stabilirne le prerogative, è stato nominato il Commissario ad acta per le finalità individuate nel citato art. 2, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25;

VISTA: la legge 20 marzo 1975, n. 70 e successive modifiche, contenente "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente";

VISTO il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70" emanato con decreto del presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

CON i poteri conferiti dal citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 novembre 2009 n. 10491 nonché dell'art. 2, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25 ed assistito dal Direttore Generale dell'Ente;

## DELIBERA

1. di approvare il documento istruttorio di cui all'allegato A) ed il documento di verifica di cui all'allegato B) che costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di approvare le variazioni dei capitoli di bilancio riportate nello specchio, che allegato sotto la voce 1) forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione;
3. di disporre che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero per le Politiche Agricole e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 6, ultimo comma, della legge 18.10.1961 n. 1048 per le approvazioni di rito.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Diego Zurli)IL COMMISSARIO AD ACTA  
(Dr. Giuseppe Serino)

Ente Irriguo Umbro-Toscano  
**AREZZO**  
-COMMISSARIO AD ACTA-

**ALLEGATO A)**

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Approvazione Conto Consuntivo 2009

**PREMESSE:**

**RICORDATO** che il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009 stato deliberato con provvedimento n.684 in data 17 novembre 2008 ed è stato approvato dal Dicastero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota 19 febbraio 2009 n.7426.

**AVUTO PRESENTE** che l'elaborato di bilancio, la nota informativa e la relazione che accompagnano il Conto Consuntivo 2009 sono stati predisposti secondo l'impostazione che trae motivo dal nuovo "regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70", emanato con il recente D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 ed è stato suddiviso per tre centri di costo e responsabilità amministrativa;

**PRESO ATTO** che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio motivato parere nella seduta del 27 maggio 2010;

**VISTE** le risultanze della gestione 2009 così come predisposte dagli uffici che si riassumono nei seguenti elementi:

- Avanzo di Cassa al 31.12.2009	€ 27.095.547,15
- Avanzo economico dell'esercizio	" 27.314,11
- Avanzo di amministrazione	" 164.207,23
- Avanzo patrimoniale	" 227.182,25

**Tutto ciò premesso e considerato;**

**SI PROPONE AL COMMISSARIO:**

1. di approvare il presente documento istruttorio che costituisce parte integrante della deliberazione
2. di approvare il Conto consuntivo dell'esercizio 2009 e le relative relazione e nota informativa;
3. di disporre che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero per le Politiche Agricole e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 6, ultimo comma, della legge 18.10.1961 n. 1048 per le approvazioni di rito.

Arezzo, lì 27 maggio 2009

**L'ISTRUTTORE**



## U.O. RAGIONERIA

Ente Irriguo Umbro-Toscano  
AREZZO  
-COMMISSARIO AD ACTA-

Allegato B)

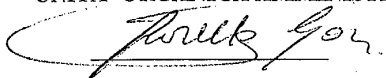
## DOCUMENTO DI VERIFICA

VISTO il Documento Istruttorio di cui all'Allegato A) si esprime parere favorevole.

Arezzo, lì 27 maggio 2010

Per la regolarità tecnica:

IL DIRIGENTE  
UNITA' ORGANICA AMMINISTRATIVA




271

Capitolo	Importi pagati	Importi da pagare		Totale	Stanziamiento	Disponibilità
		Precedenti	Presente			

  
IL RAGIONIERE

SI APPROVA:

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Diego Zurli)



PER COPIA CONFORME  
per uso amministrativo  
Arezzo, 07 GIU. 2010  
IL DIRETTORE GENERALE



### VERBALE n. 207

Addì 27 del mese di maggio dell'anno 2010 nella sede dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con D.M. 30 settembre 2004 n. 878 composto:

- |                            |                  |
|----------------------------|------------------|
| - Dr. Gianfranco NICOLUCCI | Presidente       |
| - Dr. Gianluca ALVI        | Membro effettivo |
| - D.ssa Cinzia BASTIANI    | Membro effettivo |
| - Avv. Gianluca LAUDENZI   | Membro effettivo |
| - Dr. Andrea UMENA         | Membro effettivo |

Assenti giustificati: Dr. Gianluca Alvi.

Sono intervenuti il Direttore Generale Dr. Diego Zurli e il Rag. Fabio Bandini.

La riunione collegiale è stata convocata con lettera n.964 del 14.05.2010 con il seguente ordine del giorno:

1. Verifica di Cassa;
2. Assestamenti capitoli di bilancio a consuntivo 2009;
3. Riaccertamento residui al 31.12.2009;
4. Conto Consuntivo esercizio 2009;
5. Variazione capitoli di Bilancio per l'esercizio 2010 – I° provvedimento;
6. Esame atti amministrativi;
7. Varie ed eventuali.

**Punto 1) Verifica di cassa;**





Il Collegio ha proceduto alla verifica della situazione di cassa risultante al 25 maggio 2010 sulla base dei riscontri effettuati sulle scritture contabili dell'Ente che presentano, alla predetta data, i seguenti risultati:

#### SITUAZIONE DI CASSA

Avanzo di cassa al 1.1.2010	<u>27.095.547,15</u>	27.095.547,15
-----------------------------	----------------------	---------------

reversali emesse in

c/competenza	1.557.789,80	
c/residui	<u>6.766.445,45</u>	
		<u>8.324.235,25</u>

Ultima reversale emessa n.179

Totale attivo di cassa		35.419.782,40
------------------------	--	---------------

mandati emessi in

c/competenza	5.402.782,42	
c/residui	<u>1.209.236,20</u>	

Totale passivo di cassa		-6.612.018,62
-------------------------	--	---------------

Ultimo mandato emesso n.788

Avanzo di cassa	<u>+28.807.763,78</u>
-----------------	-----------------------

Tale avanzo va modificato come segue:

- bolli e spese postali da rimborsare	-	4,00	
- Carte contabili attive da regolarizzare	+	3.322,85	
- Mandati da eseguire	+	429.315,74	
- Reversali da eseguire	-	27.708,50	
			<u>+ 404.926,09</u>
Avanzo di cassa del tesoriere			<u>+ 29.212.689,87</u>



Tale avanzo corrisponde a quello desunto dai dati comunicati dal Tesoriere-Cassiere Unicredit Banca di Roma. - con nota in data 25.05.2010.

Di seguito è stata esaminata la contabilità del c/c Postale n.11810520 che al 30/4/2010 (ultimo estratto conto pervenuto) presenta un saldo di €. 187,74.

Il conto nel 2010 è stato movimentato nelle cifre che seguono:

- Totale entrate (incassi)	8.287,77
- Totale uscite (per passaggi in Tesoreria Unica)	8.100,03
saldo	<u>187,74</u>

Detta contabilità è stata rinvenuta aggiornata ed è tenuta ordinatamente nell'apposito registro.

Il trasferimento delle somme di detto conto alla Tesoreria Unica avviene sollecitamente e nel caso di finanziamenti di rilevante entità con operazioni di norma di pari data.

Il saldo di € 187,74 rappresenta le Imposte erariali che l'Ente Poste provvede a versare periodicamente allo Stato ( $€ 18,45 \times 3 = 55,35$ ) oltre a spese per tenuta conto ( $€ 15,00 \times 8 = 120,00$ ), commissioni ( $0,34 \times 36 = € 12,39$ ).

Successivamente è stata verificata la situazione del Fondo di Cassa e della Cassa fiduciaria della Sede centrale e la Cassa per piccole spese dell'Ufficio di Perugia.

- Fondo di cassa ed economale

In data odierna il Fondo cassa economale presenta:



- Saldo attivo	937,08
- Spese rendicontate	<u>353,64</u>
- Disponibilità	<u>583,44</u>

La suddetta disponibilità risulta così costituita:

€ 50 x 8	400,00
€ 20 x 5	100,00
€ 10 x 2	20,00
€ 5 x 1	5,00
monete	20,15
valori bollati	<u>38,29</u>
	<u>583,44</u>

Fondo cassa piccole spese di Perugia:

- Fondo	364,15
- Spese rendicontate	<u>117,20</u>
	<u>246,95</u>

La somma disponibile è così costituita:

100 x 1	€	100,00
50 x 2	“	100,00
20 x 2	“	40,00
5 x 1	“	<u>5,00</u>



monete	“	1,95
	€	246,95

**Punto 2. – 3. – 4. – Atti relativi al Conto Consuntivo 2009**

I lavori sono proseguiti con l'esame del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2009, degli assestamenti di bilancio a Consuntivo 2009, previa rilevazione delle risultanze definitive al 31 dicembre 2009 e del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2009 predisposto dall'Ente e corredato dalla Nota Integrativa, dal Conto Economico, dal Conto patrimoniale, dalla situazione amministrativa e dalla situazione del personale in organico, ai sensi del D.P.R. 97/2003.

Dopo il riscontro dei dati delle varie partite in entrata e in uscita, esposti nelle scritture contabili, il collegio ha redatto la relazione che fa parte integrante del presente verbale.

**Punto 5. Variazione capitoli di Bilancio 2009 – I° provvedimento**

Successivamente viene esaminata la proposta di variazione in termini di cassa del Bilancio di Previsione dell'esercizio in corso determinate in base alle risultanze del Conto Consuntivo 2009 per un totale algebrico di zero euro sia nella parte delle entrate che in quella delle spese.

Tale operazione si rende necessaria per adeguare alla gestione residui, determinati in via definitiva con l'approvazione del consuntivo in esame, gli stanziamenti di cassa per l'esercizio 2010.

Non vengono formulate osservazioni.

**Punto 6. Esame atti amministrativi**



Non sono state esaminate le delibere assunte dall'Ente.

La riunione ha avuto inizio alle ore 11,00 e termina alle ore 14.

I REVISORI DEI CONTI

NICOLUCCI

BASTIANI

LAUDENZI

UMENA

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL COMMISSARIO *AD ACTA*

PAGINA BIANCA



*Premessa e quadro istituzionale*

L'Ente Irriguo Umbro-Toscano - ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con sede in Arezzo - veniva istituito con Legge 18 ottobre 1961, n. 1048 che ne determinava la durata in 30 anni, termine portato a 40 anni tramite il d.l. 6 novembre 1991, n. 352, conv. in l. 30 dicembre 1991, n. 411. Tale termine era oggetto di successive proroghe (per ultima quella dell'art. 3, del decreto legge n. 171 del 3 novembre 2008, G.U. n. 258 del 4 novembre 2008 sulla cui base veniva ad essere determinata la scadenza col superamento del 6 novembre 2009). La legge 24 dicembre 2007, n. 244, legge finanziaria 2008, all'art. 2, comma 634, aveva stabilito che fossero riordinati, trasformati o soppressi, enti ed organismi pubblici statali, secondo i principi e i criteri previsti, con atto regolamentare da emanarsi ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Lo stesso articolo 2, al comma 636, prevedeva la soppressione di enti, organismi e strutture compresi in un elenco (allegato A), che non fossero riordinati o trasformati ai sensi del comma 634. L'art. 26, comma 6 ultima parte, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito con modificazioni in Legge 28 febbraio 2008, n. 31 - anche al fine di assicurare il riordino dell'EIUT - prevedeva una procedura volta al risanamento del disavanzo storico dell'Ente irriguo umbro-toscano (pari a circa 16 mil di €. nei confronti dell'unico creditore che era il MIPAAF), tramite il riutilizzo degli interessi maturati sulle somme giacenti in relazione alle opere realizzate dallo stesso Ente. Tali somme venivano stanziare ed accreditate con D.M.- Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e dei Servizi n.0018947 del 18-12-2008. Il 24 giugno 2009 l'Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione ed innovazione diramava, per l'iscrizione alla riunione della presidenza del Consiglio, lo schema di regolamento di riordino dell'Ente Irriguo umbro-toscano ai sensi dell'art. 26 del decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 "taglia-enti". Con decreto legge 1 luglio 2009 n.78 convertito nella legge 3 agosto 2009 n.102 ed in particolare con l'art.26 del decreto legge 78 veniva stabilito il termine per l'adozione dei regolamenti di riordino degli enti pubblici fissandolo al 31 ottobre 2010. Il 15 ottobre 2009 il regolamento veniva diramato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (diventato soggetto diramatore ai sensi del già citato decreto legge) previa verifica dei risparmi di spesa in linea con gli obiettivi di risparmio - stabiliti dal Ministero dell'economia, di concerto con il Ministero della pubblica amministrazione - da realizzarsi attraverso il riordino degli Enti. Lo schema di regolamento non veniva però esaminato dal Consiglio dei Ministri in quanto nel corso dell'esame nel pre-consiglio del 20 ottobre 2009 veniva sollevata la pregiudiziale relativa all'imminente termine di estinzione dell'Ente che si sarebbe verificata col superamento del 6 novembre 2009.

Per ovviare in qualche modo alla situazione determinatasi con la soppressione dell'Ente, il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con D.M. del 20/11/2010, stabiliva che *"fino al 30 giugno 2010, il dott. Giuseppe Serino e' nominato Commissario ad acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente irriguo umbro-toscano e per l'adozione di ogni atto necessario al trasferimento delle stesse agli Enti definitivamente competenti, con i quali assicura ogni forma di leale collaborazione"*. Il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2010, n. 25 recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative» stabiliva poi che *La gestione liquidatoria dell'Ente irriguo Umbro-toscano cessa entro 24 mesi dalla scadenza del termine di scadenza dello stesso al fine di consentire al commissario ad acta di garantire la continuità amministrativa del servizio pubblico, nonché la gestione e la definizione dei rapporti giuridici pendenti sino all'effettivo trasferimento delle competenze al soggetto costituito o individuato con provvedimento delle regioni interessate, assicurando adeguata rappresentanza delle competenti amministrazioni dello Stato*. La proroga di tale gestione è disposta allo scopo di consentire al Commissario ad acta, nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in data 20 novembre 2009, di garantire la continuità amministrativa del servizio pubblico, nonché la gestione e la definizione dei rapporti giuridici pendenti, sino all'effettivo trasferimento delle competenze al soggetto che sarà costituito o individuato dalle regioni interessate.

Come è stato già ricordato, il combinato disposto del Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 - coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2010, n. 25 - con il citato D.M. del 20/11/2010 di

nomina del Commissario ad acta, impone di garantire la continuità amministrativa del servizio pubblico attraverso lo svolgimento delle attività gestionali già esercitate dall'Ente irriguo umbro-toscano nella prospettiva di trasferirle al nuovo soggetto istituzionale individuato o costituito dalle Regioni Umbria e Toscana, con la partecipazione dello Stato. Per conseguire tale scopo, nell'attuale fase transitoria di liquidazione ed ai fini della conseguente procedura successoria è necessario garantire seguenti adempimenti:

- proseguire il necessario confronto istituzionale - già avviato in data 18 gennaio 2010 - con le regioni Umbria e Toscana al fine di concorrere alla individuazione di una soluzione istituzionale preferibilmente condivisa a partire dalla proposta formulata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nell'anno 2009 attraverso lo schema di regolamento di riordino dell'ora cessato Ente Irriguo Umbro-Toscano.
- garantire, in quanto servizio pubblico classificato come essenziale, le gestioni esistenti per mezzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali già dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano onde rendere possibile il subentro nelle stesse da parte del soggetto da individuare/constituire;
- provvedere per mezzo delle risorse umane e strumentali del cessato Ente Irriguo Umbro-Toscano ad ogni incombenza relativa a controversie con terzi in essere o insorgenti al fine di tutelare l'interesse pubblico con l'intento di giungere, se ed in quanto possibile, nel termine assegnato per la liquidazione alla loro completa definizione;
- assicurare la continuità amministrativa del servizio pubblico avvalendosi delle risorse umane e strumentali già dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano inerente l'attuazione dei programmi infrastrutturali in regime di concessione da parte di amministrazioni pubbliche per la cui realizzazione è designato il soppresso Ente Irriguo Umbro Toscano - o suo avente causa - fino al subentro del nuovo soggetto da individuare/constituire.

Il Commissario ad Acta Dr. Giuseppe SERINO, nominato con D.M. del 20/11/2010 ha definito la formazione del Conto Consuntivo 2009 nella seduta del 30 aprile 2010 e lo approva con i poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 18 ottobre 1961, n. 1048 istitutiva dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne ha effettuato la verifica nella riunione del 27 maggio 2010, come da relativa relazione allegata agli atti di bilancio, nella quale è stato espresso parere favorevole alla approvazione dei risultati della gestione, quali appaiono documentati dall'atto contabile e riportati anche per sintesi nella presente relazione.

1. Sul piano economico-finanziario, il conto consuntivo dell'esercizio 2009 presenta i seguenti elementi riassuntivi finali:

a) Avanzo di cassa al 31.12.2009	€.	27.095.547,15
b) Avanzo economico	€.	27.314,11
c) Avanzo di amministrazione	€.	164.207,23
d) Situazione di attivo patrimoniale	€.	1.988.413,20

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2009 era stato deliberato con provvedimento n. 684 del 17 novembre 2009 approvato dal Ministero per le Politiche Agricole su conforme parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 7426 del 19 febbraio 2009.

Nel corso dell'esercizio sono stati proposti n. 2 prospetti di variazione di bilancio, solo per la cassa tutti regolarmente deliberati dall'Ente (previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti) con i seguenti provvedimenti e approvati dai Dicasteri Politiche Agricole ed Economia:

- Delibera Commissariale 12 maggio 2009 n. 263;
- Delibera Commissariale 28 settembre 2009 n. 547.